

# Camere di commercio

## La protesta arriva a Varese

LA PROVINCIA DI VARESE  
VENERDÌ 29 GENNAIO 2016

La vertenza sindacale nazionale che vede impegnate Cgil, Cisl e Uil a difesa dei lavoratori delle Camere di Commercio arriva anche a Varese. «La Fp Cisl dei Laghi - afferma in una nota il segretario generale Nino Ventola - apre oggi la vertenza nella Camera di Commercio di Varese, in un quadro di stato di agitazione nazionale che Cgil, Cisl e Uil di categoria hanno proclamato nei confronti di un governo che ancora una

volta rifiuta il confronto e persegue nella politica di annunciare svolti epocali, poi seguiti da danni che perdureranno nel tempo».

Al livello nazionale, i lavoratori delle Camere di Commercio sono circa 7 mila e di questi circa un migliaio rischiano il posto di lavoro a causa della riforma dell'esecutivo che vuole chiuderle e accorparle tra loro. Per quanto riguarda Varese, i lavoratori so-

no in totale un centinaio e una ventina di loro rischia di perdere il lavoro.

Il segretario della Fp Cisl dei Laghi difende la Camera di Commercio varesina, esempio di ente che funziona bene ed è funzionale alle esigenze delle imprese del territorio. «All'ente camerale varesino sono iscritte circa 80 mila aziende - spiega Ventola - non solo imprese piccole attive in tutti i settori ma



Sindacati in campo per la difesa

anche grandi nomi che rappresentano il fiore all'occhiello per la nostra economia come Missoni, Aermacchi, Agusta, Whirlpool, giusto per fare qualche nome».

Sacrificare la Camera di Commercio vorrebbe dire anche colpire il sistema produttivo varesino. «La Camera di Commercio di Varese ha sempre messo in campo progetti e soldi a favore dello sviluppo delle nostre imprese - prosegue il segretario della Fp Cisl - con la riforma del governo si rischia di lasciare a casa personale qualificato che da decenni fa bene il proprio lavoro a supporto del sistema economico del territorio». I sindacati nell'attuale stato di agitazione nazionale, chie-

dono l'apertura di un tavolo di confronto nazionale, la salvaguardia delle professionalità dei dipendenti camerale e progetti di investimenti e di informazione rivolta a imprese e cittadini che, rilanciando la potenzialità delle Camere di Commercio, sia capace di organizzare sviluppare azioni e servizi più competitivi e a costi più vantaggiosi per gli utenti.

«Sono anni che ci dicono che è il momento di prendere il treno della ripresa economica e adesso che è il momento si procede con tagli lineari che a Varese rischiano di lasciare a casa il 15% dei dipendenti camerale di assoluta professionalità; è assurdo e vergognoso» conclude Ventola. ■ M. Fon.